INFORMAZIONE DI PARMA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Mazzini 52, 43100 Tel. 0521/949656, Fax 0521/961153.
E-mail redazione@informazionedipparma.it - www.informazionedipparma.it - Pubblicità PUBLI 7 via dei Mercati 10/A, 43100 Parma.
Stampa: Poligrafici Editoriali Spa, via Corcagnano 24/a, 43122 Parma. Tel. 0521/951511, commercialeweb@poligrafici.it - www.poligrafici.it
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Anno II numero 342
MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 2009

€ 1,20

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

più Quality Lounge
Lgo Mercantini, 15 (Ex V. Silvio Pellico)

LAVORATORI A RISCHIO

Sopra, Pier Luigi Ferrari e Manuela Amoretti. A destra, Cristina Merusi

Dai vari incontri emerge qualche cauto ottimismo per la ditta di Sala Baganza, cammino in salita per quella di Felegara

SALA BAGANZA Si è aperto ieri in piazzale della Pace il tavolo istituzionale per tentare di salvare i posti di lavoro

Arquati, la trattativa prosegue a oltranza

Va avanti anche il confronto diretto fra sindacati e azienda sull'organico

Paolo Borgognone

Istituzioni e sindacati sono impegnati a tempo pieno per risolvere la precaria situazione dei lavoratori della Arquati di Sala Baganza, ma non è un compito facile.

Si è aperto ieri mattina, nel Municipio della cittadina pedemontana, il tavolo istituzionale voluto dalla Provincia e annunciato il 26 novembre scorso dal vicepresidente Pier Luigi Ferrari e dall'assessore alle Politiche del Lavoro Manuela Amoretti. Erano presenti anche il sindaco di Sala Baganza Cristina Merusi, i rappresentanti dei lavoratori e i tre imprenditori Calza, Fagioli e Simonazzi, che alla fine dello scorso mese di agosto, manifestando la volontà di rilevare l'azienda produttrice delle famose tende - già messa in liquidazione - sembravano aver salvato tutti i posti di lavoro.

Ma le cose sono andate diversamente, e qualche settimana fa gli imprenditori hanno sottoposto ai lavoratori un piano che prevede il licenziamento di tutti gli attuali dipendenti e la riassunzione di una parte di loro, esattamente trenta, in un'altra società di servizi denominata Miranda, e finalizzata alla produzione delle tende con marchio Arquati.

Il sindaco Cristina Merusi: «Abbiamo avuto la sensazione che ci sia un margine di trattativa»

L'assemblea dei lavoratori ha bocciato questo piano e ne è nato un contenzioso che ha portato allo sciopero di giovedì scorso e al successivo presidio in piazzale della Pace, dal quale è nato poi il tavolo istituzionale attualmente in corso.

Il tavolo di ieri sembra aver avuto un carattere interlocutorio, e ha lasciato qualche traccia positiva. «Abbiamo indetto questo incontro - ha spiegato il sindaco Cristina Merusi - per capire a che punto era la trattativa e abbiamo avuto la sensazione che ci sia un margine per arrivare a un accordo. A questo punto lascerei lavorare i sindacati e la Rsu. Noi siamo sempre al loro fianco e svolgiamo una funzione di mediazione. Naturalmente auspico che un accordo ci sia, perché la Arquati e i suoi lavoratori meritano un futuro».

A questo proposito, nel pomeriggio di ieri, poco dopo la conclusione del tavolo istituzionale, ha avuto inizio un incontro tecnico no stop tra l'azienda e i sindacati sul problema dei numeri, ovvero dell'organico definitivo che andrà a comporre la nuova società Miranda. L'azienda ha finora insistito sul numero di trenta addetti, i sindacati e la Rsu hanno preparato una controproposta alternativa che hanno portato alla riunione di ieri e della quale si è discusso fino a tarda sera. Pertanto ve ne riferiremo nel nostro giornale di domani.

La trattativa va quindi avanti a oltranza, con molta cautela, ma anche con la ferma volontà di non lasciar svanire quel filo di speranza che fa dire al sindaco Merusi e ad altri attori della vicenda che un margine ancora esiste.

La Provincia ha aperto i tavoli istituzionali per tentare di trovare una via d'uscita alle due vertenze

Arquati, ci sono margini per trattare

La Deko non cambia idea sul futuro dello stabilimento di Felegara

Una giornata intensissima di incontri e trattative per istituzioni e sindacati, che stanno cercando di salvare i posti di lavoro nelle storiche ditte parmensi Arquati e Deko. Le risposte sembrano essere di tono diverso: per l'azienda di Sala Baganza si conferma l'apertura di uno spiraglio, mentre la Estel di Thiene, capogruppo della Deko, resta ferma sulle sue posizioni.

PAOLO BORGOGNONE

A PAGINA 10

Presidio dei lavoratori Deko e Arquati